



10
Novembre
2023

Trento
Via Calepina, 13
SALA CALEPINI DELLA CCIAA

Indice della biodiversità potenziale per il monitoraggio delle foreste (Life GoProFor e GoProFor Med)

Miozzo M., Corezzola S., Buscarini S.
(D.R.E.Am. Italia)

miozzo@dream-italia.it,
corezzola@dream-italia.it,
buscarini@dream-italia.it

WORKSHOP

Progetto LIFE SPAN ed altre esperienze: selvicoltura, biodiversità e networking a che punto siamo?



Sfide e soluzioni



MIGLIORARE LA COOPERAZIONE TRA GLI ATTORI DELLA GESTIONE N2000 E IL SETTORE FORESTALE

LIFE17 GIE/IT/000561 - GOod Practices implementation netwOrk for FOrest biodiversity conservation

PROJECT LOCATION: Italy - France

BUDGET:

Total amount: 2.517.130 Euro

% EC Co-funding: 59,97 %

PERIOD:

Start date: 01/09/18 - End date: 31/03/23

PARTNERSHIP



- **FORNIRE STRUMENTI TECNICI -> DATABASE MIGLIORI PRATICHE**
- **CONDIVIDERE IL CONTESTO E INCREMENTARE LE COMPETENZE SU GESTIONE FORESTE E BIODIVERSITA' -> MIGLIORARE CONOSCENZE E CAPACITA' (FORMAZIONE)**
- **ASSICURARE CONTINUITA' PER UNA GESTIONE FORESTALE PIU' ADATTA ALLA CONSERVAZIONE DI SPECIE E HABITAT-> TAVOLO NAZIONALE DI GOVERNANCE E NETWORK EUROPEO**

Dbase Buone Pratiche



Una banca dati europea delle buone pratiche forestali

Raccolta e descrizione delle Buone Pratiche dall'analisi dei progetti LIFE
www.lifegoprofor-gp.eu

The screenshot shows the GoProFor website interface. At the top, there is a navigation bar with the GoProFor logo, the European Union flag, and the LIFE logo. The main navigation includes 'List of Good Practices', 'Advanced search', 'Associated tables', and 'Log Document Access'. A 'Beta version' badge and a language selector (Selected Language: eng) are also present.

The search interface includes a text box with the following instructions: "The research is done by putting the terms of different sections in AND (good practices that contain all the values indicated). If a section accepts more than one value, they are put in OR (good practices that contain at least one value among those indicated).". Below this is a 'Clean' button and a dropdown arrow.

The search filters are:

- Macrotheme
- Theme
- Keyword
- eng Search terms
- Forest Category

Below the filters, there is a note: "The search is based on whole terms. You can use the asterisk to search for parts of words, such as 'gre*' for 'green', 'great', ...".

On the right side, there is a map of Europe with various countries labeled. The map shows the number of Good Practices (GPs) for each country: Regno Unito (2), Irlanda (1), Francia (53), Spagna (39), Portogallo (70), Italia (214), Polonia (11), Germania (14), Austria (14), Croazia (11), Romania (11), Bulgaria (30), Georgia (44), Mar Baltico (26), Estonia (3), Lettonia (3), Lituania (3), Finlandia (3), Danimarca, Norvegia, Svezia, Ucraina, Moldova, Slovacchia, Repubblica Ceca, Serbia, Ungheria, Polonia, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia, Mosca, Kiev, Mar del Nord, Mar Tirreno, Mar Nero, Turchia, Bulgaria, Romania, Polonia, Austria, Croazia, Francia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Regno Unito, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Georgia, Mar Baltico, Mar del Nord, Mar Tirreno, Mar Nero.

273 GPs

5 MACRO-THEMES

- FOREST BIODIVERSITY
- FOREST HABITAT
- CLIMATE CHANGES
- INVASIVE ALIEN SPECIES
- PLANNING, MANAGEMENT, GOVERNANCE

Hub FAO Buone pratiche restauro ecosistemi
ESA – Egnos, ispirazione per diffondere la correzione Egnos
Aggiornamento della Pubblicazione della EU su Foreste e Natura 2000
Applicazioni regionali e professionali

Formazione



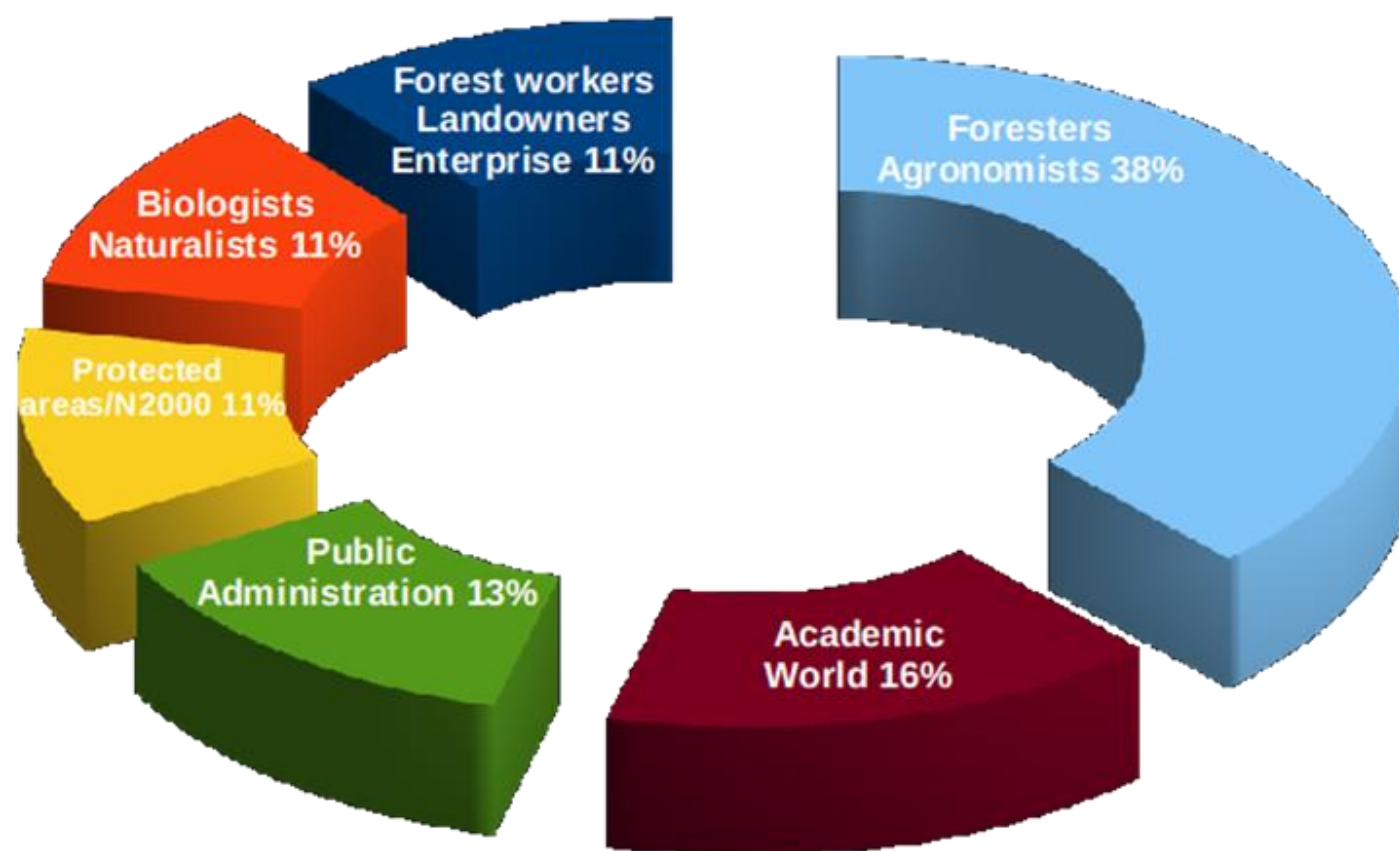
Strumenti di formazione Manager Forestale

Esperto in gestione forestale per la conservazione della biodiversità

* Livello 1: 2 test; Livello 2: un test finale per ogni modulo

Livello 1

- ✓ **629** partecipanti alla pt online (LIV.1)
 - **507** hanno concluso il LEV 1
- ✓ **5** edizioni online
- ✓ **21** sessioni di esercitazione
- ✓ **Elenco «Esperti»** pubblicato sul sito web del progetto



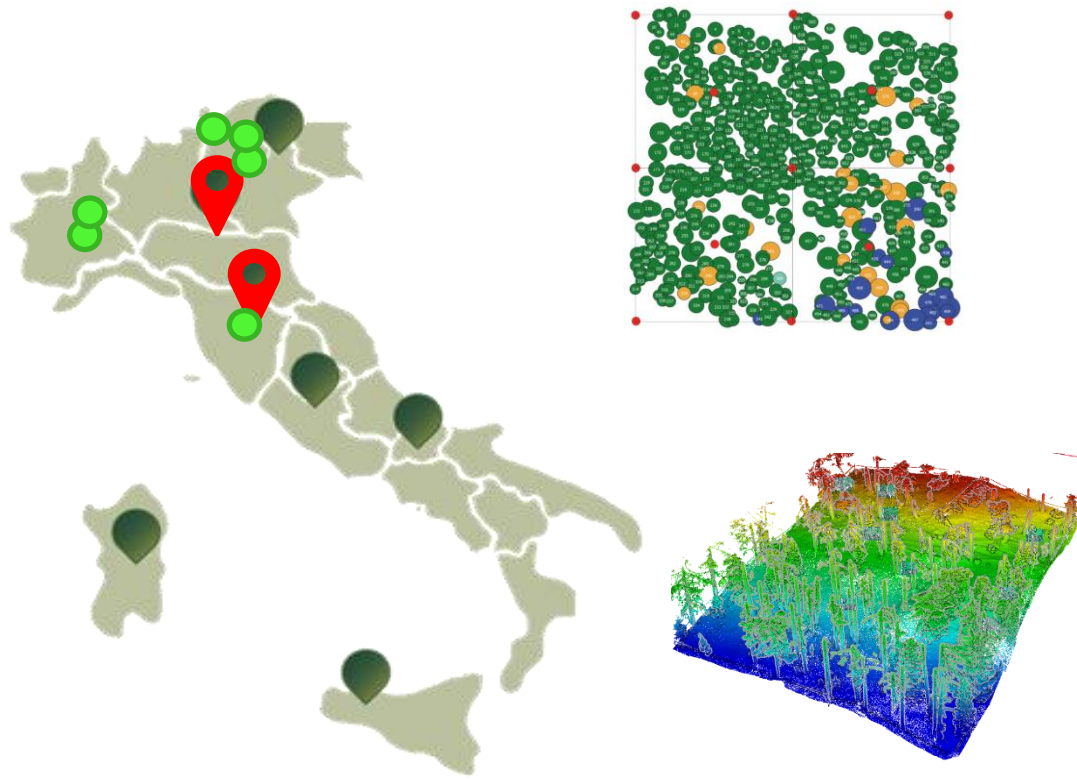
Livello 1: modalità mista		Livello 2: e-learning		
T	MOD. 00: IL SISTEMA RETE NATURA 2000	16 h	MOD. 02A: CORSI D'ACQUA E TECNICHE PER INTERVENTI CONSERVATIVI	2h
T	MOD. 01: L'IMPORTANZA DEL LEGNO MORTO E LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE SAPROXILICHE		MOD. 02B: ANFIBI FORESTALI E TECNICHE PER LA LORO CONSERVAZIONE	2h 30'
T	MOD. 01: I DENDROMICROHABITAT E IL VALORE ECOLOGICO DEGLI ALBERI		MOD. 03: SPECIE FORESTALI E INDICAZIONI PER LA LORO CONSERVAZIONE	4h 15'
T	MOD. 04: APPLICAZIONE DELL' IBP		MOD. 06: SPECIE ALIENE INVASIVE E TECNICHE DI CONTENIMENTO E DI ERADICAZIONE	4h 15'
T	MOD. 09: GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'		MOD: 07: FORESTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	8h 30'
T	MOD. 09: ESEMPI DI BP DI AMBITO FORESTALE		MOD. 08: SERVIZI ECOSISTEMICI E LORO VALORIZZAZIONE	3h 30'
P	MOD 01: IDENTIFICAZIONE DENDROMICROHABITAT	16 h	MOD: 10: STRUMENTI FINANZIARI E STRUMENTI DI GESTIONE PER LA RETE NATURA 2000	2h 38'
P	MOD. 04: APPLICAZIONE DELL' IBP			
P	MOD. 09: APPLICAZIONE DI MODELLI SELVICOLTURALI NEL MARTELLOSCOPIO			

➤ ACCREDITAMENTO CFP per Dott. Agr. For e AIGAE

Formazione



Strumenti di formazione Manager Forestale



12 palestre di formazione

- *Percorso di riconoscimento dei DMH*
- *Applicazione dell'IBP*
- *Martelloscopio*

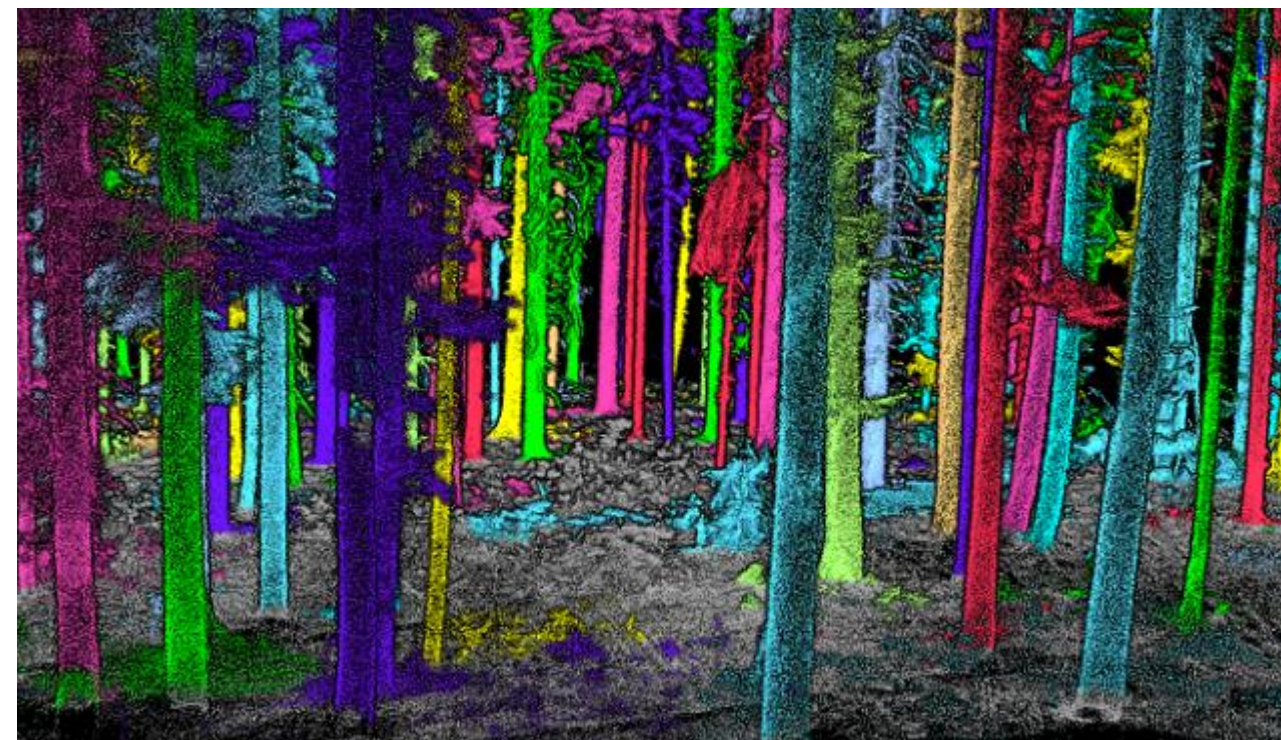
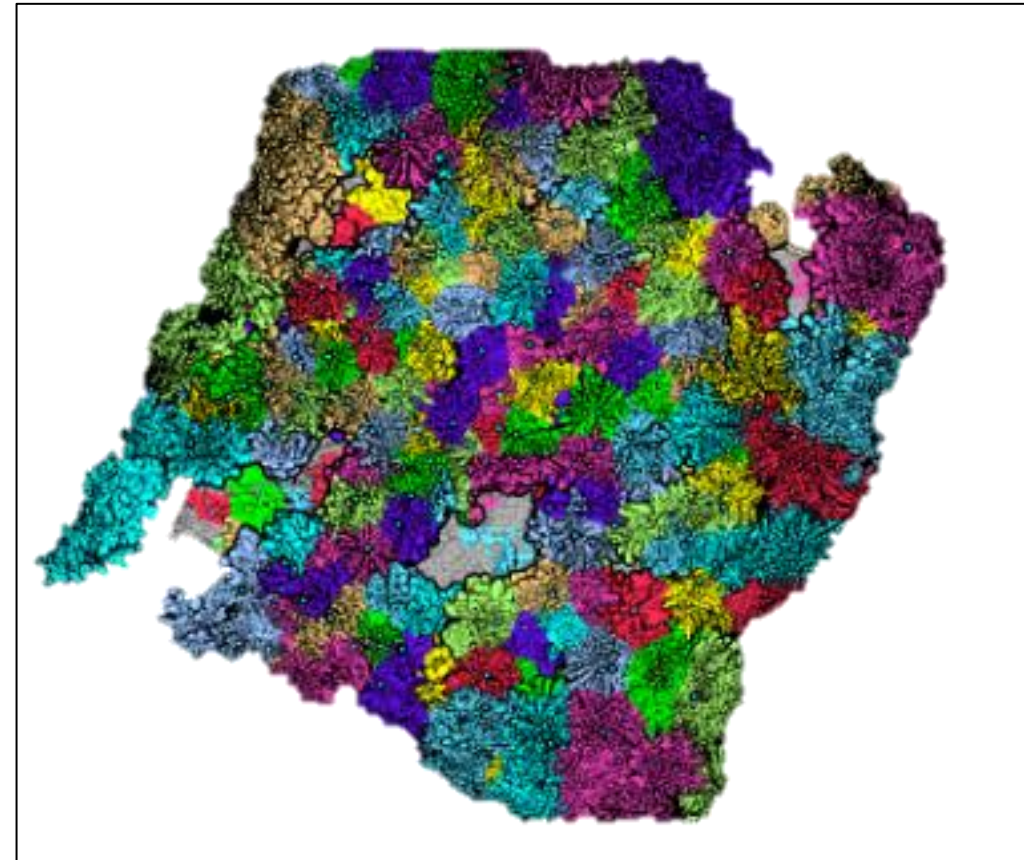
In collaborazione con:

Agenzia Forestas

Università degli Studi di Palermo

Università degli Studi di Padova

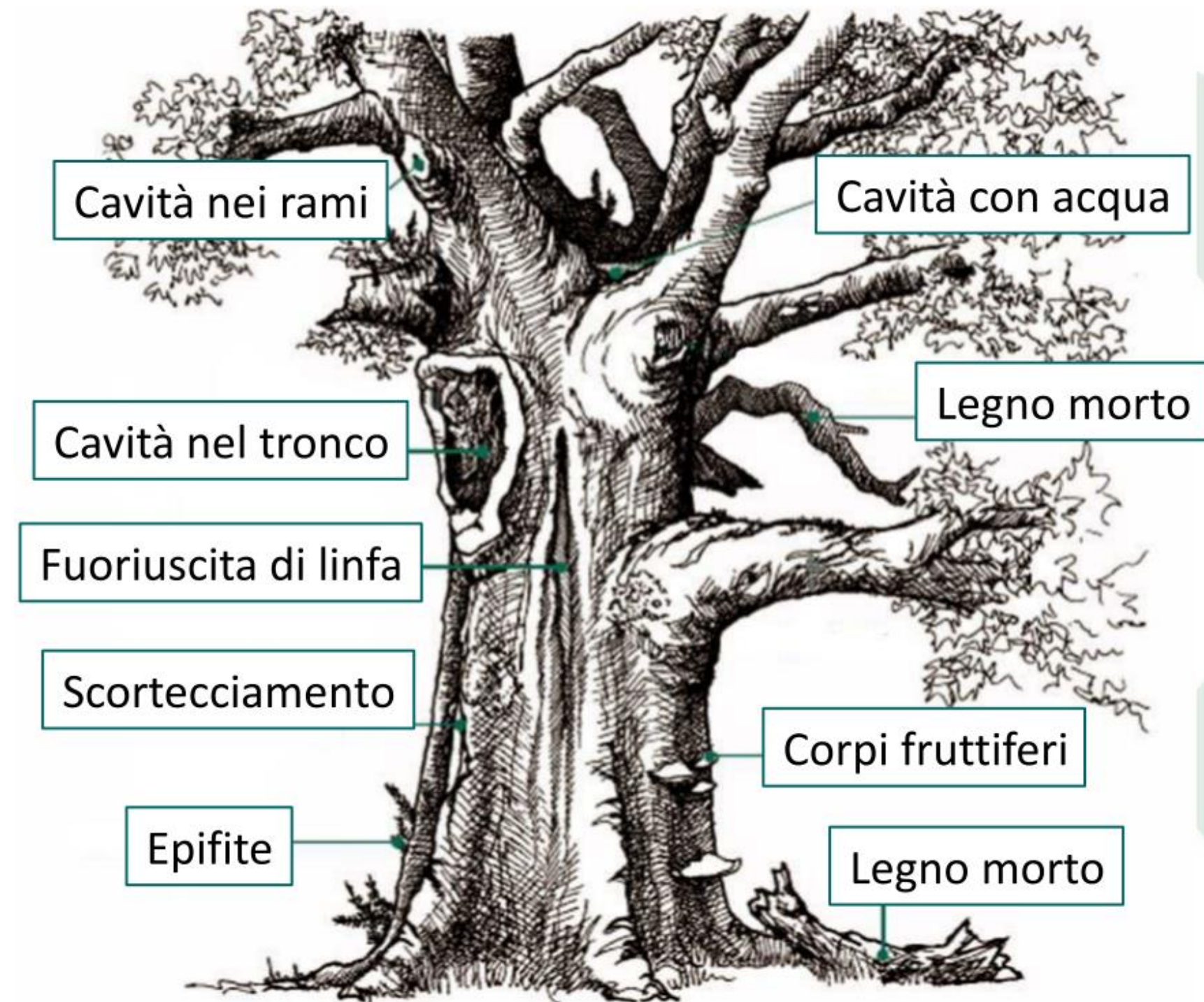
Università degli Studi del Molise



Formazione



Strumenti di formazione Manager Forestale





Network Europeo

- *Scambio di esperienze e Buone pratiche / Gettare le basi per un sistema di formazione Europeo*

Alcuni impatti ...

I° workshop (Nov.'19) – **11 Paesi** coinvolti

3° Seminario Biogeografico per l'area Mediterranea (Mag.'21)

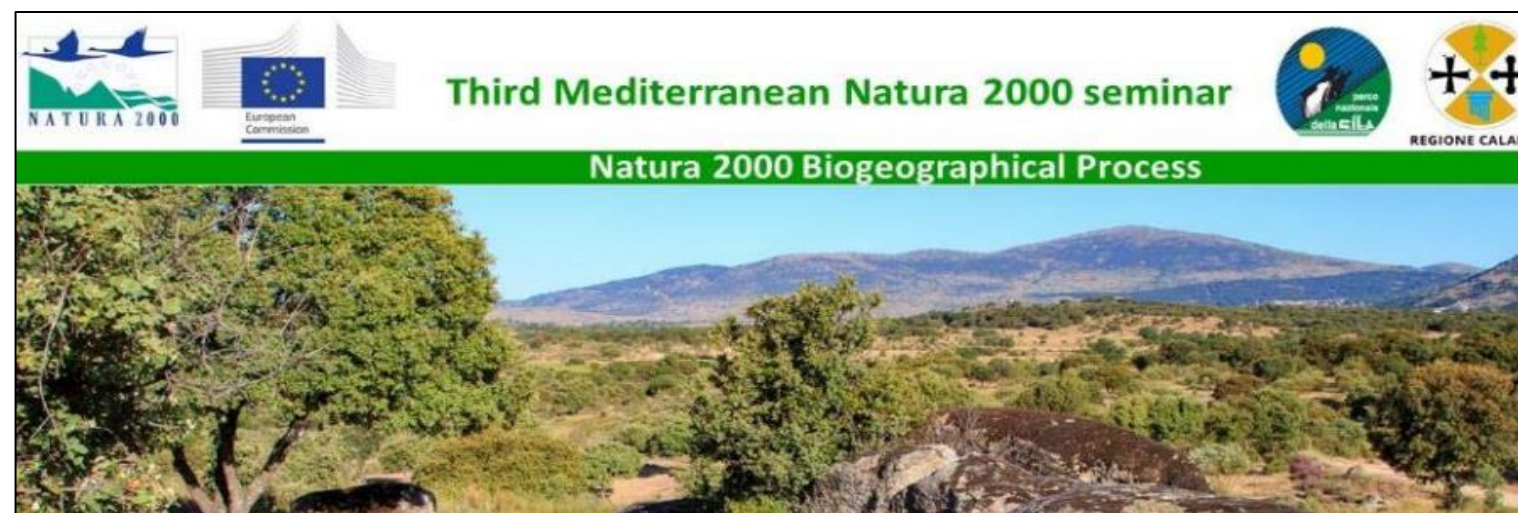
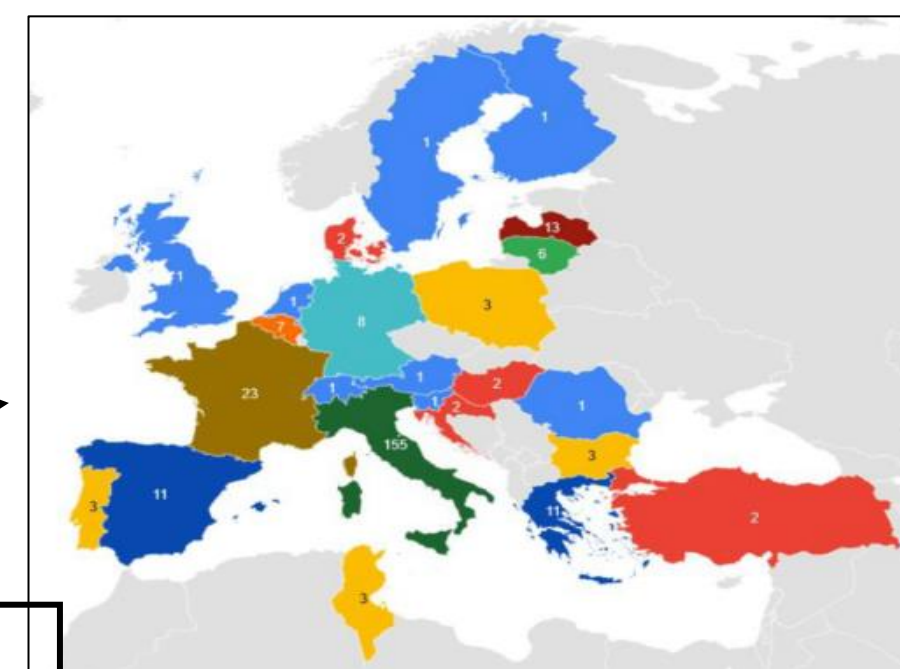
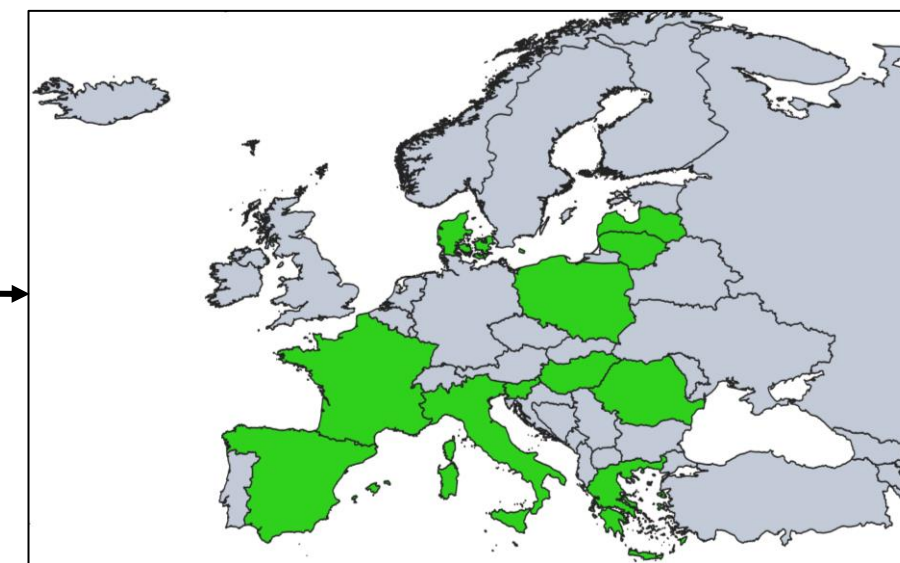
II° Conferenza Europea (Feb. '22) - **178 partecipanti** da **19 paesi**

Task Force on Best Practices - UN Decade on Ecosystem Restoration

Workshop Integrate Network "Marteloscopes' managers" (Giu.'22, Ott.'22)

Finanziamento **LIFE GoProFor MED** (Ott.'22)

CIE IBP



Sfide e soluzioni

Migliorare lo stato di conservazione di 4 habitat forestali nell'area del Mediterraneo (9260, 9330, 9340, 9530*), applicando modelli di selvicoltura di mantenimento e di gestione flessibile Close to Nature



stabilire una **strategia transnazionale** di conservazione degli habitat target che tenga conto anche dei principali rischi legati agli incendi boschivi;

- sistema comune di identificazione e classificazione degli habitat target e relativo **manuale pratico-applicativo**;
- valutazione dell'**efficacia degli indicatori** dello stato di conservazione degli habitat target attraverso l'acquisizione di conoscenze specifiche per l'area mediterranea;



definire **modelli di gestione e conservazione per i 4 habitat target** e applicarli diffusamente, sia in termini di superficie che di distribuzione, anche a scopo dimostrativo;

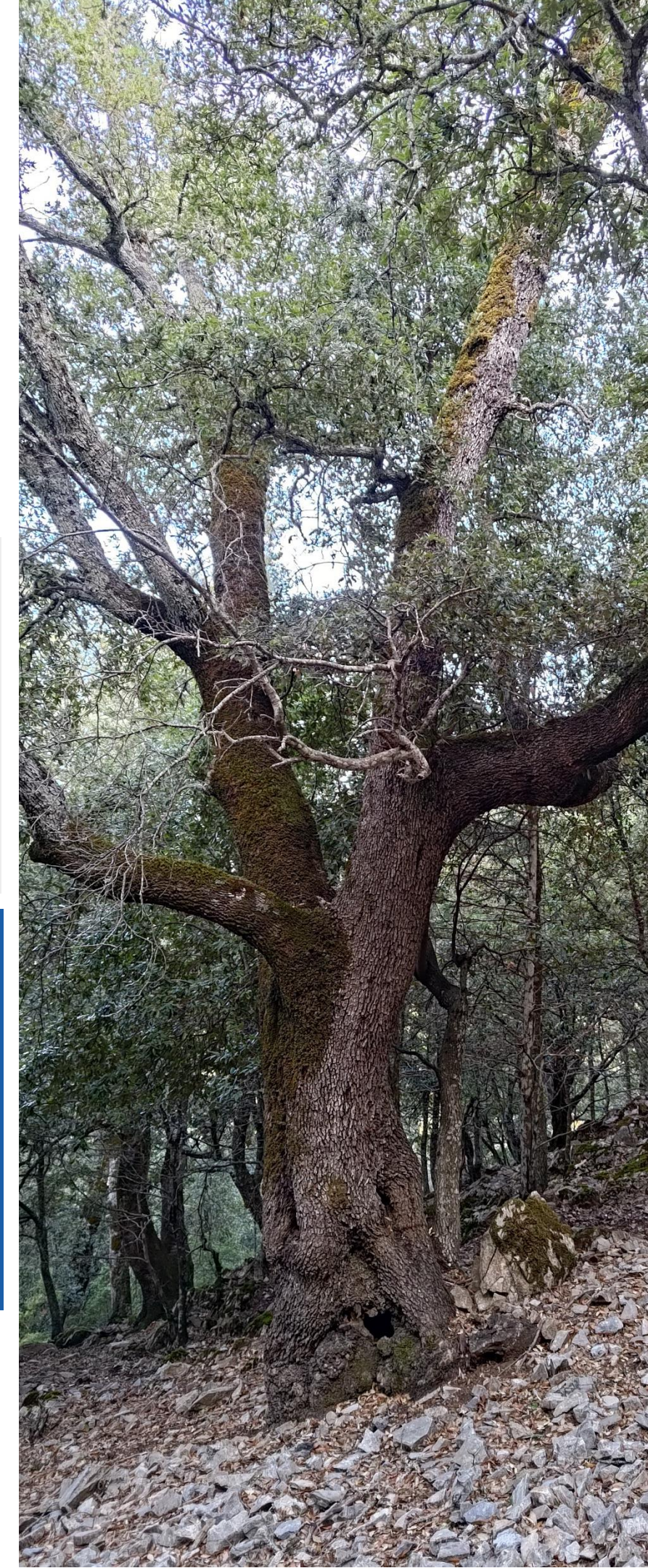
- **strategie, tecniche e azioni** per migliorare lo stato di conservazione degli habitat target, testando e adattando approcci di gestione forestale utilizzati in contesti centroeuropei;
- adeguamento dell'**Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)** per Spagna e Grecia;
- **dashboard tool** (per Android e IOS) a supporto dei gestori degli habitat target per la scelta degli interventi selvicolturali più idonei;

- **3601 ha di habitat target migliorati** nelle funzioni e nella struttura mediante la creazione di una rete di aree sorgente, isole di senescenza e alberi habitat;
- **90 ha dimostrativi** (in fustaie e cedui) in cui saranno realizzati interventi di selvicoltura prossima alla natura per la conservazione della biodiversità e la prevenzione degli incendi;



promuovere, tra i principali attori della gestione forestale, la **condivisione e l'adozione dei modelli di gestione e conservazione** degli habitat target, attraverso attività di formazione e strumenti di supporto alla gestione.

- **strumenti gestionali e percorsi formativi condivisi** per tutti gli addetti alla conservazione e gestione delle foreste e in particolare dei siti Natura 2000 (proprietari, tecnici e operatori) dell'intera area biogeografica mediterranea;
- **piano di formazione** rivolto a 1.200 fruitori nei 4 Paesi coinvolti;
- rete di persone attive e interessate al progetto, coinvolte tramite la Rete Mediterranea delle Foreste Modello, Pro Silva Europa e le Associazioni di Pro Silva dei Paesi partner.



DIECI FATTORI CHIAVE PER LA DIVERSITÀ DELLE SPECIE IN FORESTA

Comprendere l'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP)

Céline Emberger
Laurent Larrieu
Pierre Gonin
Justine Perret

Scheda di rilevamento IBP Percorso completo o parziale		Regioni continentale e alpina piani collinari, montano e subalpino + piano montano mediterraneo	
RIFERIMENTI DEL RILIEVO			
Nome del rilievo			
Superficie percorsa (ha) = Se percorso lineare: lunghezza x larghezza (m) = cerchio R (m) =			
Superficie totale (se percorso parziale) =			
Nomi degli osservatori			
LOCALIZZAZIONE DEL RILIEVO			
Provincia: _____			
Fascicolo Foresta _____			
Suddivisione (della foresta): _____			
Albo: _____			
Proprietario, gestione: _____			
Contatto per l'accesso alla foresta: _____			
Coordinate (se riferimento): _____			
Stato speciale - gestione: _____			
Alt. (m): _____			
CRITERI DIAGNOSTICI IBP			
Versione IBP: <input type="checkbox"/> continentale <input type="checkbox"/> alpina <input type="checkbox"/> mediterranea			
Regione: <input type="checkbox"/> pianiziale e collinare <input type="checkbox"/> montano <input type="checkbox"/> subalpino			
Piano: <input type="checkbox"/> piano montano mediterraneo			
Fertilità: <input type="checkbox"/> da fertile a moderatamente fertile <input type="checkbox"/> fertilità molto bassa			
Tipo di percorso: <input type="checkbox"/> completo <input type="checkbox"/> parziale			
Rilievo aggiuntivo al di fuori dell'area percorsa: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Fattori non limitati (A, B, ...)			
A - Specie autoctone			
Numero di specie autoctone, alberi vivi di altezza > 50 cm o alberi morti, compresi nel seguente elenco di generi (senza distinzione di specie):			
max _____			
Alberi: Acer - Alnus - Arbutus - Betula - Carpinus - Castanea - Castor - Fagus - Fraxinus - Juglans regia - Juniperus - Laurus - Malus - Ostrya - Picea - Pinus - Populus - Prunus - Pyrus - Quercus decidua - Quercus sempervirens - Salix - Sorbus - Taxus - Ulmus - Ulmus			
Copertura di tutte le specie autoctone / superficie descritta < 50 % o 2 50 %			
B - Struttura verticale della vegetazione			
Numero di strati con fogliame > 20 % della superficie descritta (Conteggiare il numero di strati, qualunque sia la specie, autoctona o meno)			
erbaceo o semi-legnoso _____			
legnoso molto basso (< 1,5 m) _____			
legnoso basso (1,5-2,7 m) _____			
legnoso intermedio (2,8-20 m) _____			
legnoso alto (> 20 m) _____			
C - Legno morto in piedi di grandi dimensioni			
Numero di legno morto (LM, autoctono o meno) di altezza > 1 m			
max _____			
LMg: di grandi dimensioni: D > 37,5 cm _____			
(D > 37,5 cm caso fertilità molto bassa) e specie a crescita lenta) _____			
se LMg < 1ha -> LMm di medie dimensioni: 17,5 < D < 37,5 cm _____			
D - Legno morto ai bordi di grandi dimensioni			
Numero di legno morto (LM, autoctono o meno) di lunghezza > 1 m			
max _____			
LMg: di grandi dimensioni: D > 37,5 cm _____			
(D > 17,5 cm caso fertilità molto bassa) e specie a crescita lenta) _____			
se LMg < 1ha -> LMm di medie dimensioni: 17,5 < D < 37,5 cm _____			
E - Alberi vivi di grandi dimensioni			
Numero di alberi vivi (autoctoni o meno):			
max _____			
Alberi di grandi dimensioni (AGD): D > 67,5 cm _____			
(D > 47,5 cm caso fertilità molto bassa) e specie a crescita lenta) _____			
se AGD < 1ha -> AMGD: 47,5 < D < 67,5 cm _____			
F - Alberi vivi con dendromicrohabitat (dmh)			
Numero di alberi vivi portatori di dmh (autoctoni o meno, contare un massimo di 2 alberi) per gruppo di dmh elencati di seguito, fino a un massimo di 8 alberi/ha:			
(1) Cavità formate da picchi _____			
(2) Cavità del tronco con resaca (a > 10 cm o > 30 cm se semiaperta o aperta) _____			
(3) Fori di uscita e gallerie scavate da insetti (a > 2 cm) _____			
(4) Concaività (a > 10 cm, prof. > 10 cm): dendroelmi riempiti con acqua o concaività di radice o concaività con fondo duro del tronco o foro di alimentazione del picchio) _____			
(5) Alburno esposto: tronco senza cortecchia o lesione da fuoco (D > 60 cm e A4) o cortecchia parzialmente staccata (larghezza > 1 cm, profondità > 15 cm) _____			
(6) Alburno e durame esposti: cava spaccata (a > 20 cm o branca rotta e buco di tronco (a > 20 cm o > 30 cm) e A4) o lesione (larghezza > 1 cm, profondità > 10 cm, lunghezza > 30 cm) _____			
(7) Legno morto nella chioma: rami o cima morti (a > 20 cm o L > 50 cm, o a > 3 cm e a > 20% della chioma morta) _____			
(8) Agglomerati di succhioni e ramelli: scoppio batterico (> 50 cm) o ricoperto (con > 5 ramelli) _____			
(9) Crescita tumorale e cancro (a > 20 cm) _____			
(10) Corpi fruttiferi fungini perenni: Polyporales (a > 5 cm) _____			
(11) Corpi fruttiferi fungini effimeri: Polyporales annui o Agaricales canosi (a > 5 cm o diametro > 10) _____			
(12) Piante e licheni epifiti e parassiti: muschi o licheni fogliari / fruttiferi o edera (meno di 20 % del tronco per almeno uno di questi lipo, lipo > 5 tronchi e vischio (10 esemplari) > 20 cm) _____			
(13) Nodi grandi nodi di resina (> 50 cm) _____			
(14) Microsuolo (nella chioma presente a qualsiasi altezza nella chioma) _____			
(15) Fuoriuscite di linfa e resina (fuoriuscita attiva > 20 cm) _____			

IBP contesto

IBP totale

CASO DEL PERCORSO PARZIALE: rilievo aggiuntivo al di fuori dell'area percorsa

Segnalare le informazioni conosciute + osservazioni sia nella area notevole non coperte (margini e particolarità del rilievo come valli, fattorie...), sia per gli elementi visibili dall'area attraversata senza particolari sforzi di prospezione

Fattore A - Altre specie autoctone: non osservate nella zona percorsa:

Fattore G - Ambienti aperti lungo i margini (escludere un margine per tutta la sua lunghezza non appena interseca l'area percorsa):
x 2 m = superficie (m²) = _____ % relativamente alla superficie totale del soprassuolo = _____

Fattore I - Ambienti acquatici: 1° tipo osservato - nome _____
2° tipo osservato - nome _____

Fattore J - Ambienti rocciosi: 1° tipo osservato (con superficie cumulativa > 20 m²) - nome _____
2° tipo osservato (con superficie cumulativa > 20 m²) - nome _____

Specie o habitat particolari osservati:

Commenti sui risultati IBP:

Consigli di gestione:

Vari commenti:

fertilità molto bassa: quando gli alberi non riescono a raggiungere le soglie dimensionali dei AGD, neppure alla fine del ciclo biologico; situazioni rare (meno del 20%)
* specie che non raggiungono mai dimensioni molto grandi (Acer monspessulanum, Alnus incana, Arbutus, Malus, Prunus padus, Pyrus, Sorbus diverso da S. torminalis e domestica...)

10 FATTORI DELL'IBP

7 fattori legati al soprassuolo e alla gestione forestale

A	B	C-D	E	F	G
Specie autoctone	Struttura verticale della vegetazione	Legno morto	Alberi vivi di grandi dimensioni	Alberi vivi con dendromicrohabitat	Ambienti aperti
p. 6	p. 12	p. 16	p. 22	p. 26	p. 32

3 fattori essenzialmente legati al contesto

H	I	J
Continuità temporale della copertura forestale	Ambienti acquatici	Ambienti rocciosi
p. 36	p. 42	p. 48

I fattori dell'IBP considerano i principali habitat da privilegiare. Seguendo questo filo conduttore di diversità e continuità degli habitat, il gestore potrà conciliare produzione di legno e conservazione di un'elevata biodiversità. (Nota 88: Guidelines on Closer-to-Nature Forest Management)

Ibp Comitato Internazionale Esperti

Si occupa di:

- valutare l'applicazione internazionale di IBP
- Garantire lo standard metodologico
- Discutere e modificare il sistema di valutazione
- Valutare le metodologie di adattamento a nuovi contesti biogeografici di applicazione

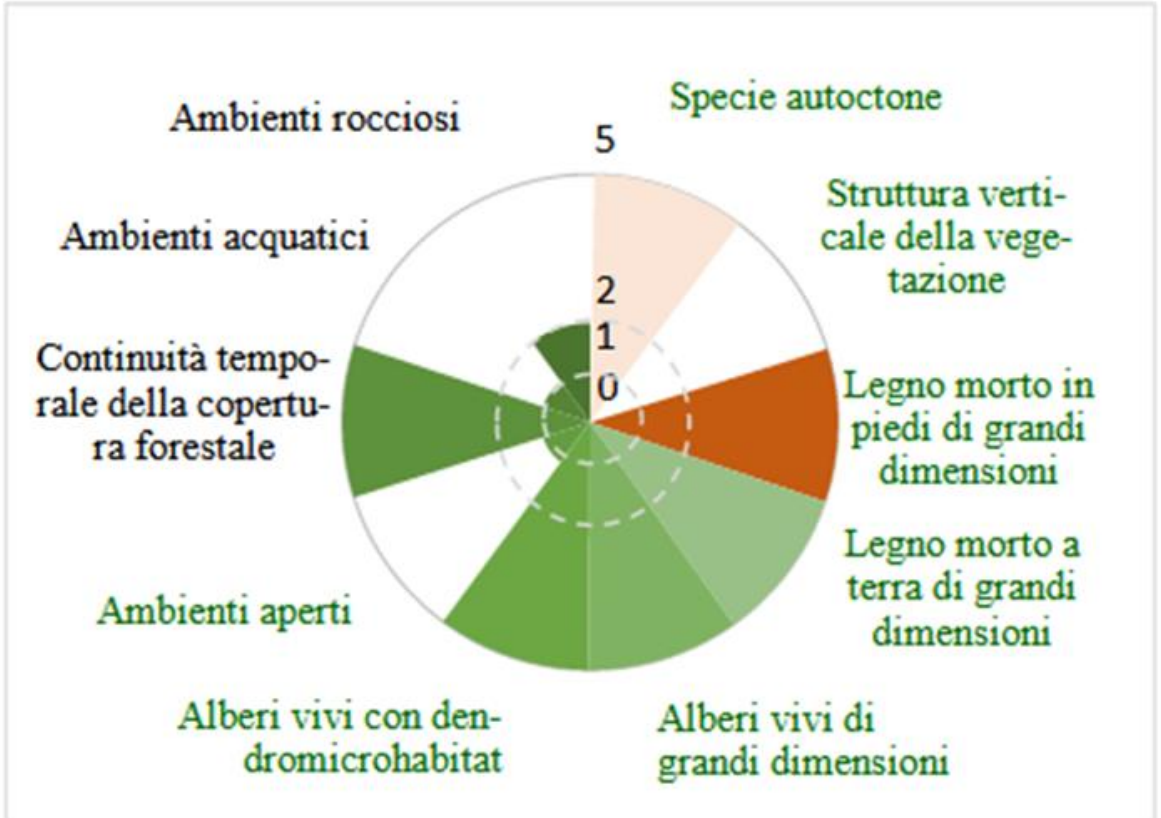
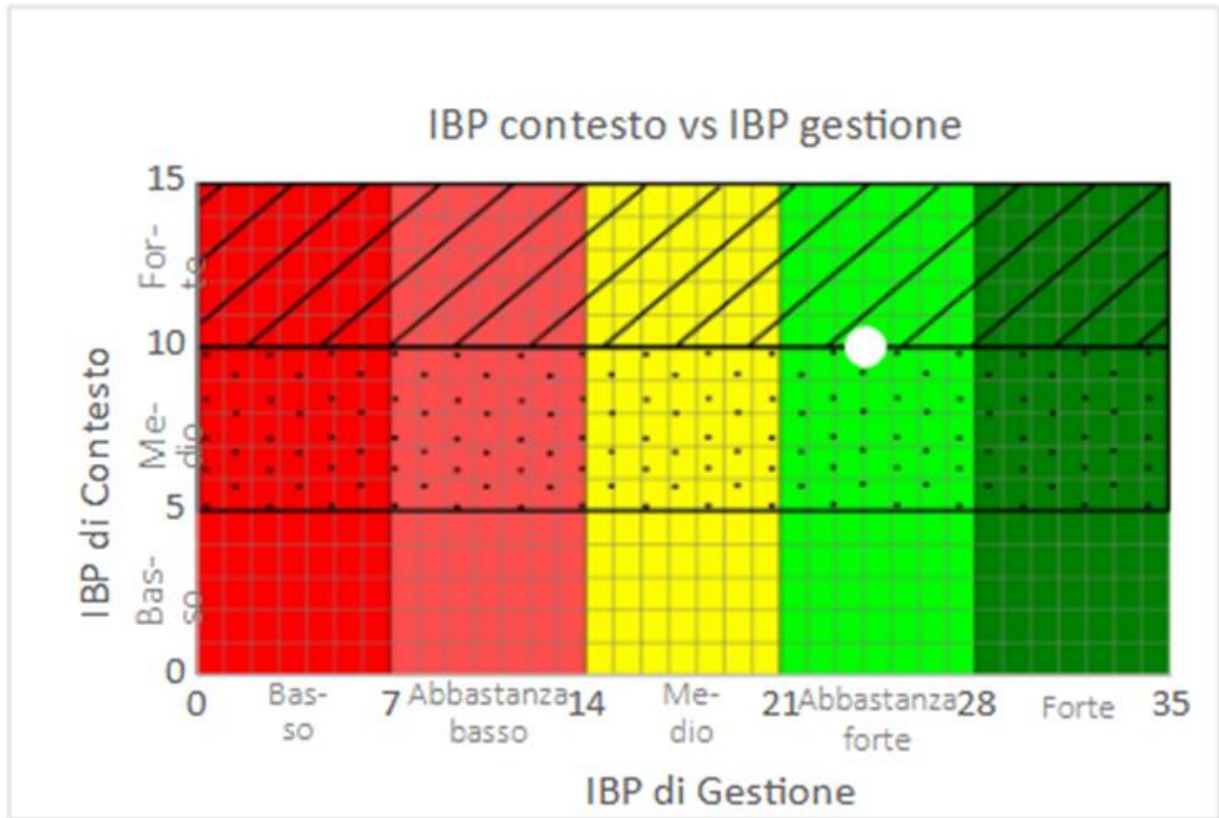
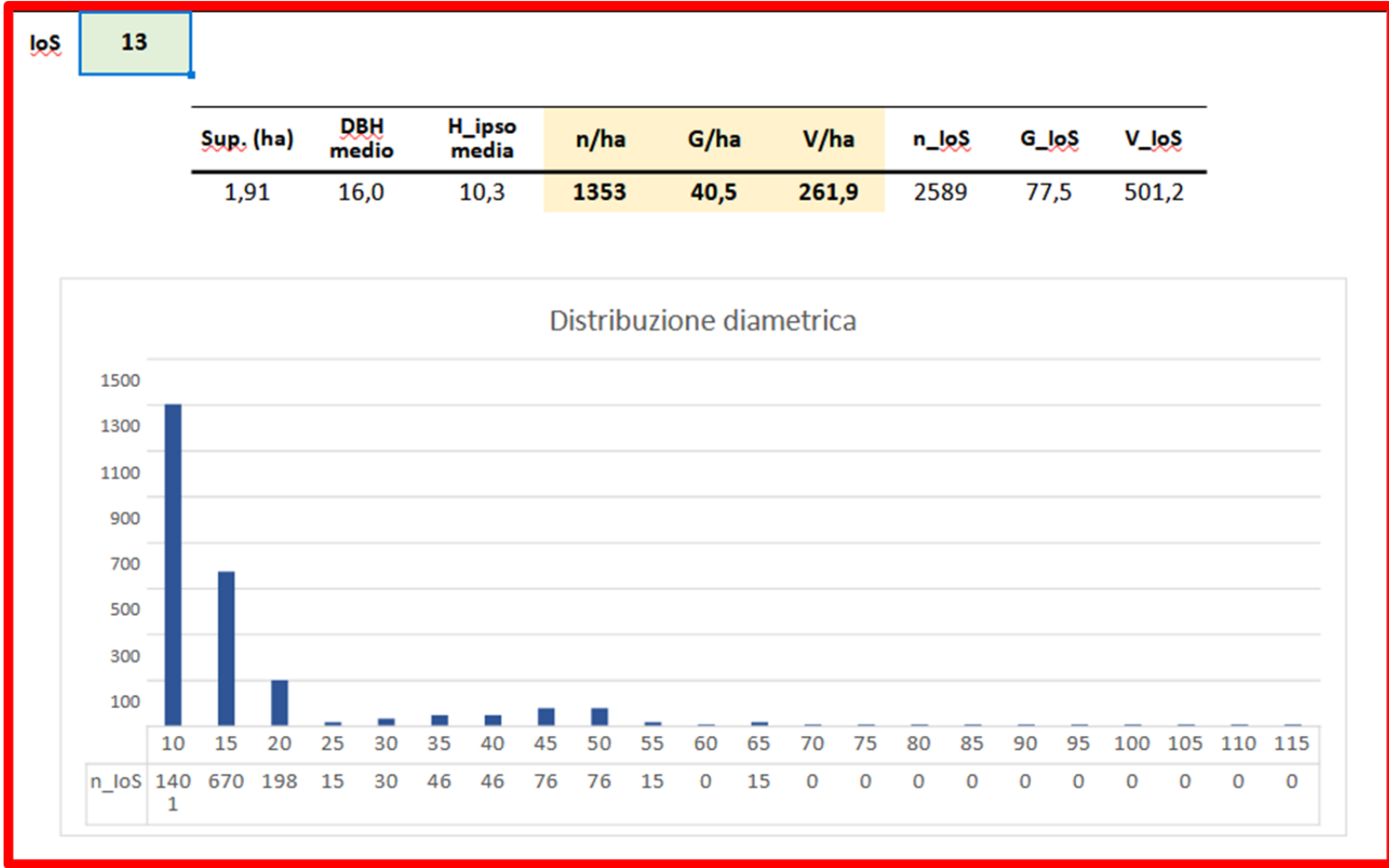


ATTUALI MEMBRI DEL CIE

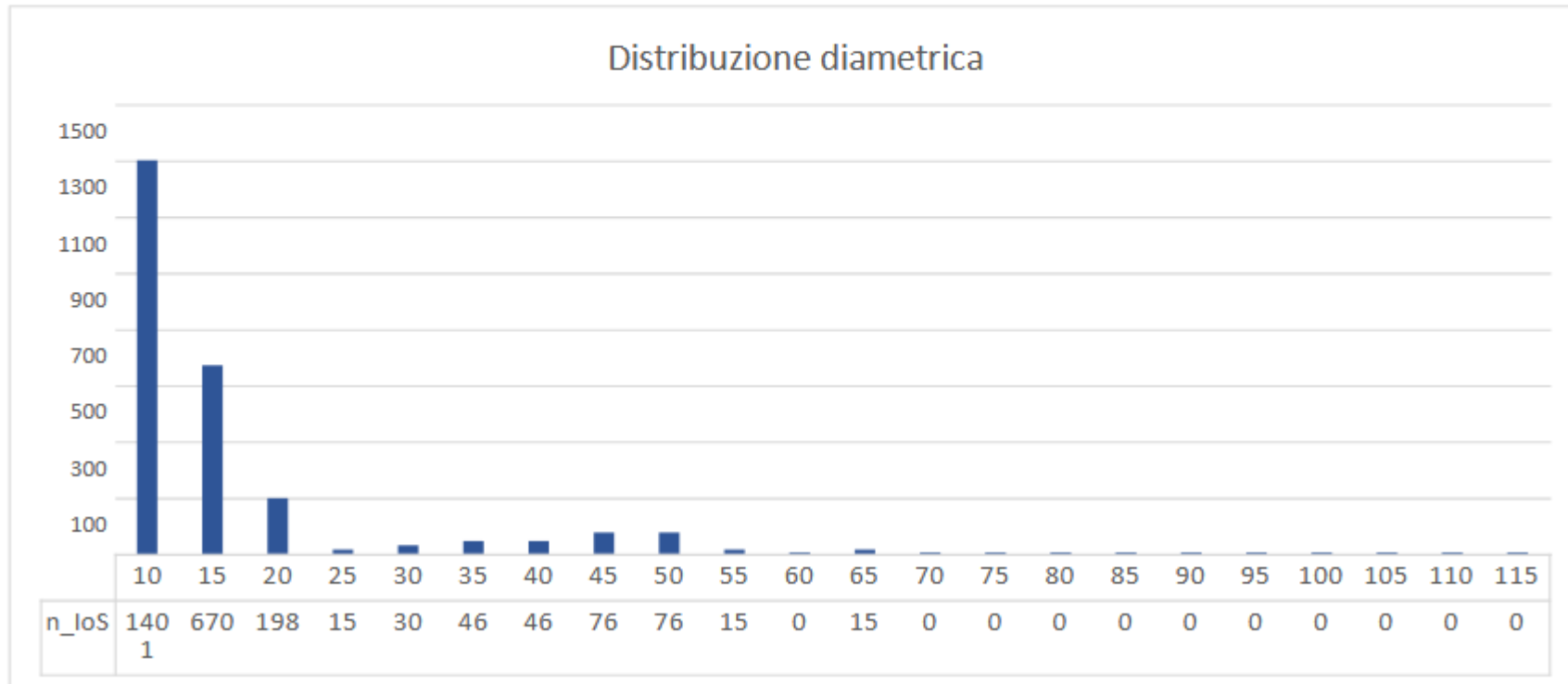
1. MAROCCO - Faculté des Sciences Ben M'sik, Université Hassan II de Casablanca
2. TURCHIA - Doğa Koruma Merkezi (Centre de Conservation de la Nature)
3. SVIZZERA - WSL
4. MED – AIFM
5. FRANCIA - INRAE
6. FRANCIA - Ecole d'Ingénieurs de Purpan - Dynafor
7. FAO - Silva Mediterranea
8. FRANCIA - IMBE (Institut Méditerranéen de Biodiversité et d'Ecologie UMR 7263 CNRS, 237 IRD)
9. TUNISIA - Institut National de Recherches en Génie Rural, Eaux et Forêts (INRGREF)
10. LIBANO - Faculty of Science, Lebanese University
11. ITALIA - Dream Italia (Italia società cooperativa agricolo forestale)
12. SPAGNA - CPF (Centre de la Propietat Forestal)
13. SPAGNA - CTFC (Centre Tecnològic Forestal de Catalunya)
14. SPAGNA - Consorci Forestal de Catalunya
15. SPAGNA - CREAM (Centro de Investigación Ecológica y Aplicaciones Forestales)
16. GRECIA – EKBY
17. GRECIA - Ministry of Environment and Energy - Forestry Service of Thessaloniki
18. FRANCIA - CNPF-IDF
19. FRANCIA - CNPF-CRPF Occitanie / INRAE Dynafor



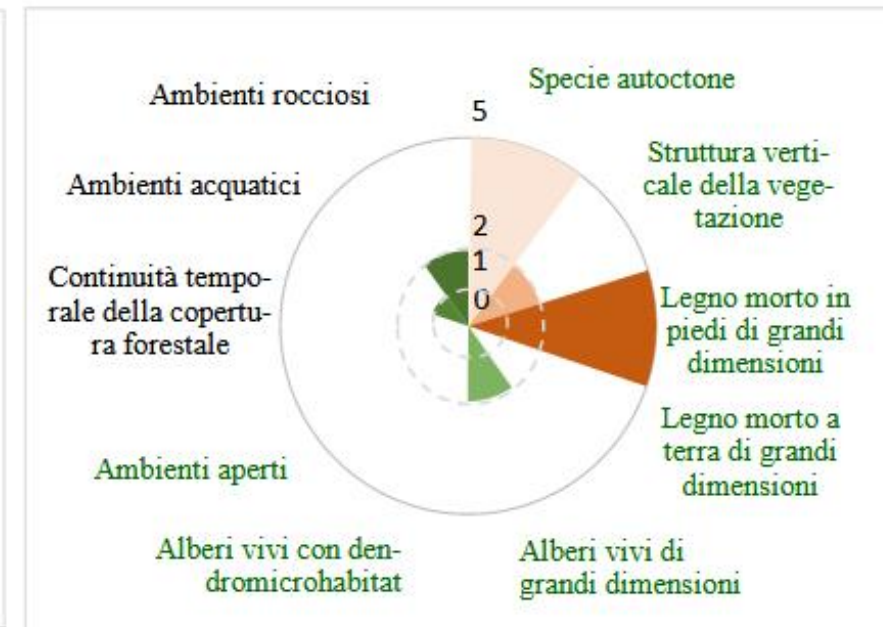
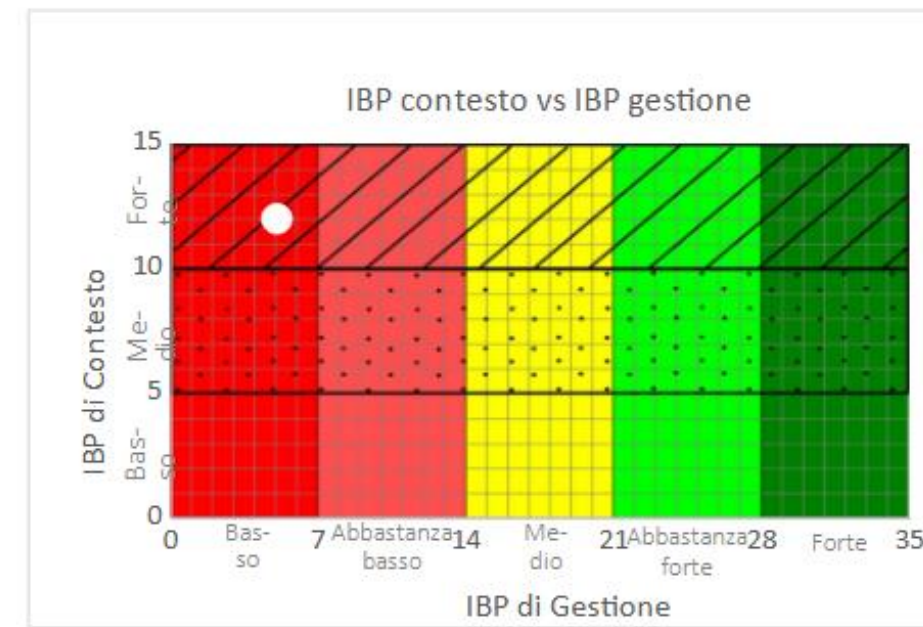
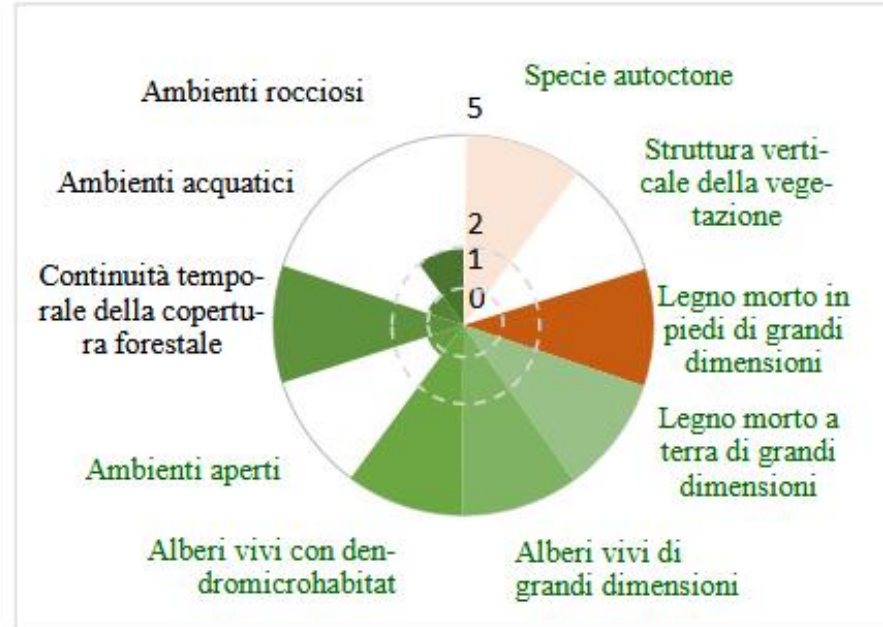
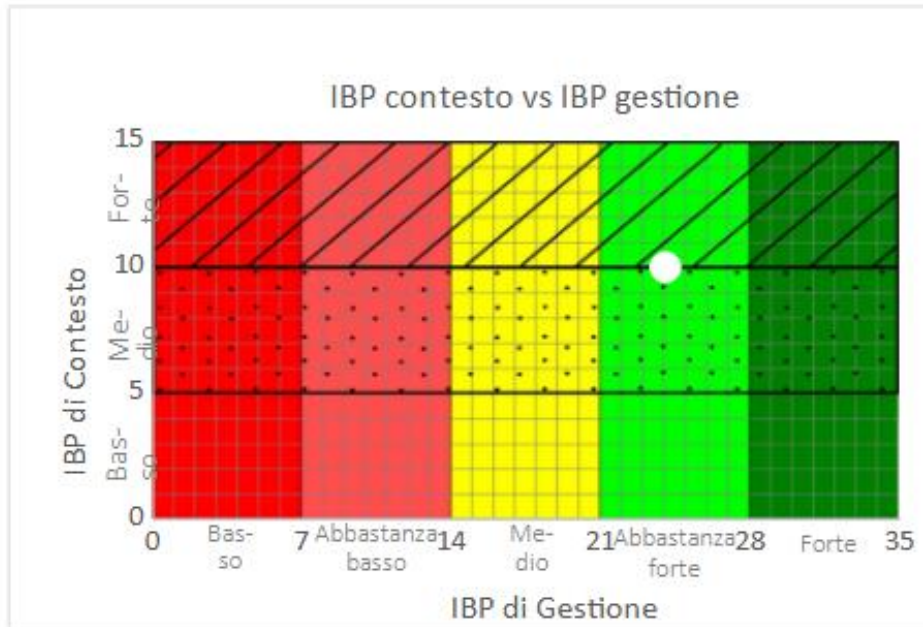
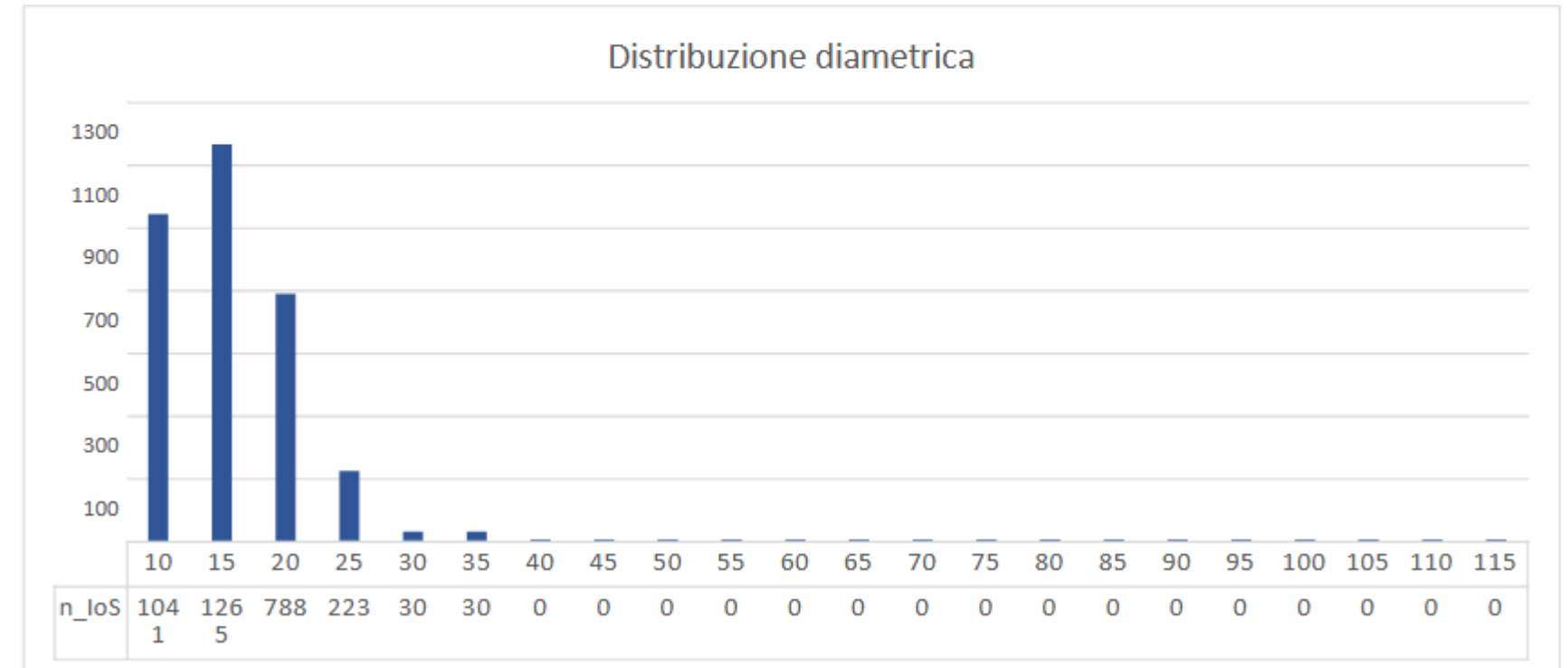
Complesso Forestale di Montes
 Ente gestore: Agenzia Fo.Re.STAS
 Superficie: circa 4.586 ha
 Provincia: Nuoro
 Comune: Orgosolo
 ITB002212 – Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone

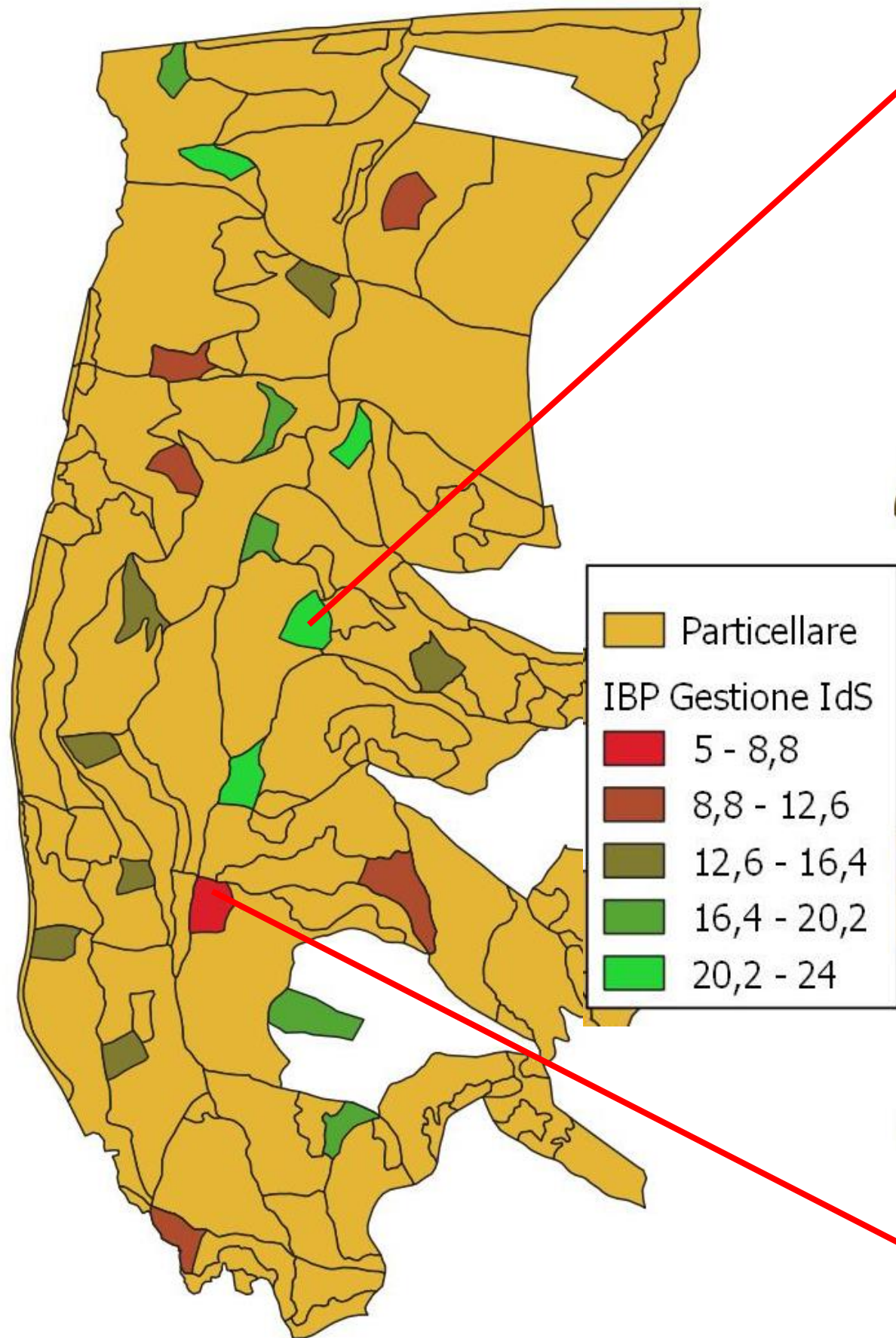


Sup. (ha)	DBH medio	H_ipso media	n/ha	G/ha	V/ha	n_loS	G_loS	V_loS
1,91	16,0	10,3	1353	40,5	261,9	2589	77,5	501,2

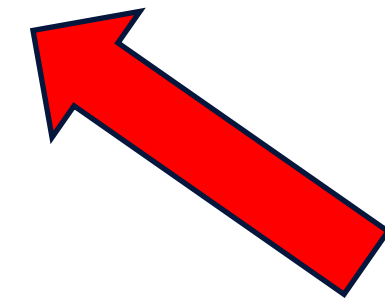
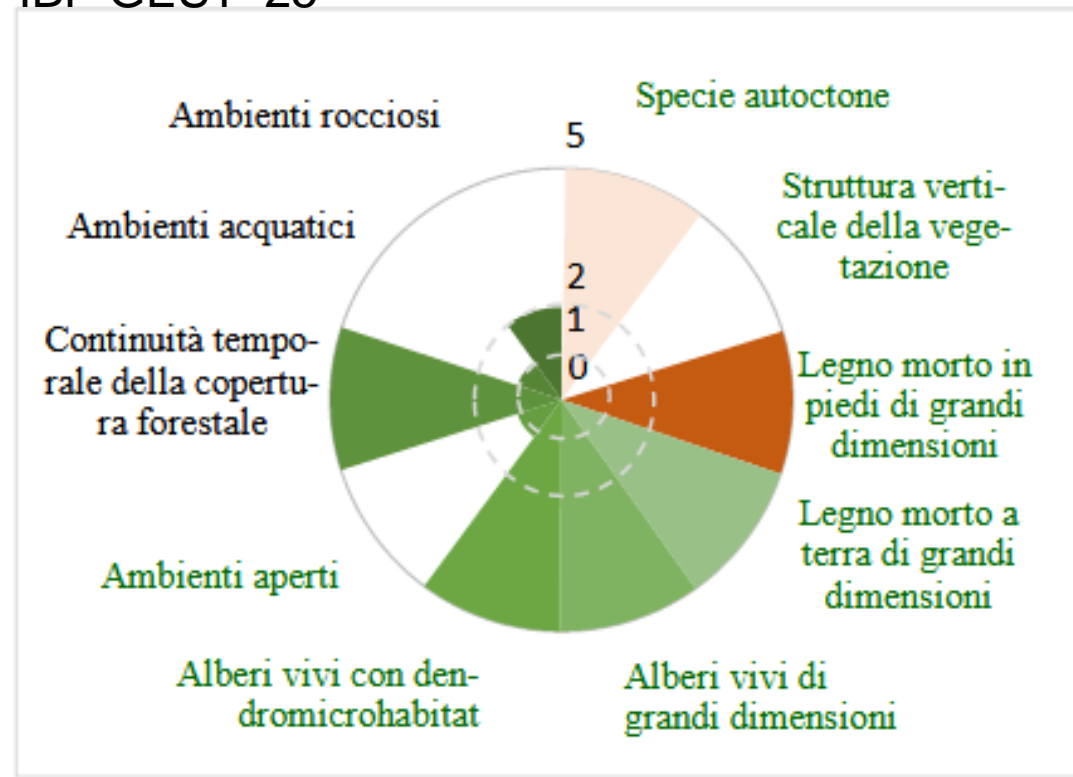


Sup. (ha)	DBH medio	H_ipso media	n/ha	G/ha	V/ha	n_loS	G_loS	V_loS
1,87	15,6	10,7	1806	38,1	215,4	3383	71,4	403,4



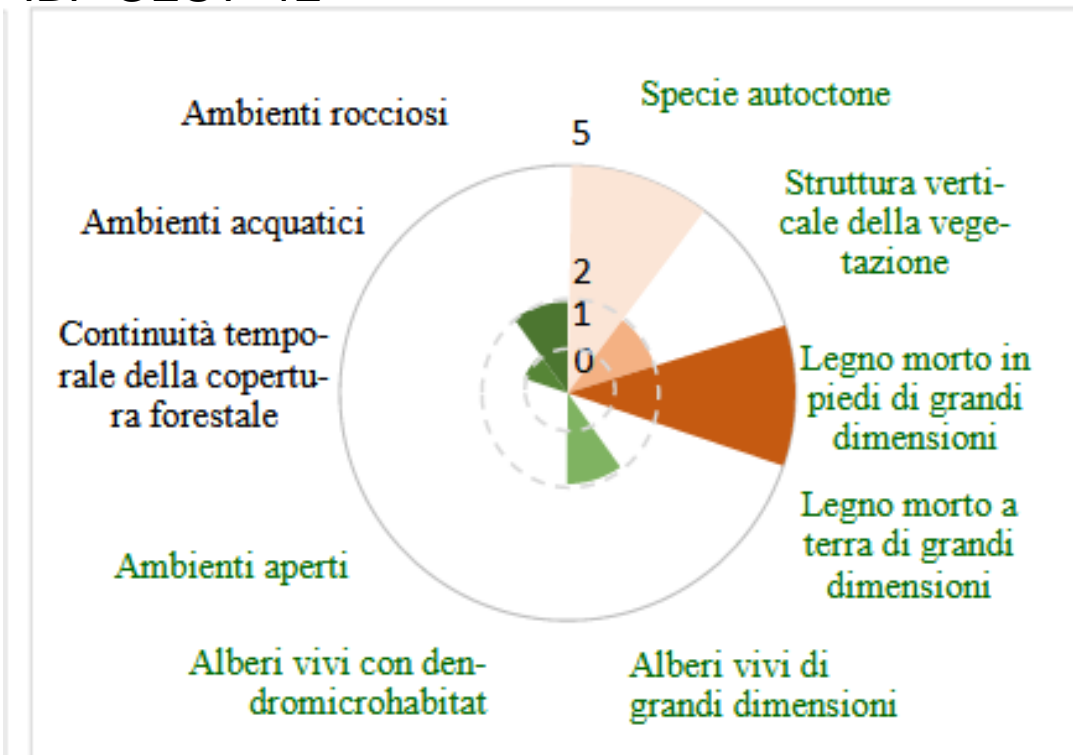


IBP GEST 25



+ 13 = 25

IBP GEST 12



Azioni di miglioramento breve periodo (+9)

- +4** Incremento del legno morto a terra
- +5** Incrementare gli spazi aperti

Azioni di medio lungo periodo (+4)

- +1** Selvicoltura d'albero per incrementare alberi di medie e grandi dimensioni
- +2** Preservare gli alberi habitat
- +1** Effetto indiretto sulla struttura

Foresta Pratomagno-Valdarno

Ente gestore: Unione dei Comuni del Pratomagno

Superficie: circa **3.300 ha**

Provincia: Arezzo

Comune: Loro Ciufenna

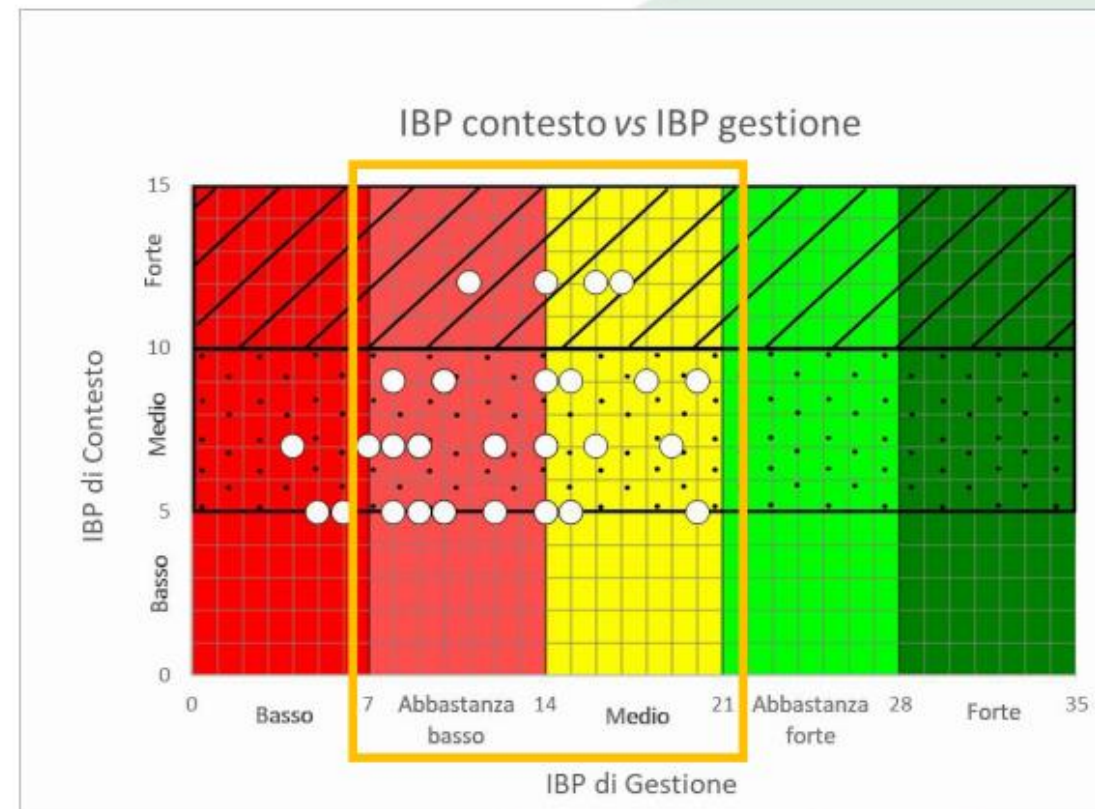
Siti di interesse comunitario: IT5180011 - Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno



Risultati diagnosi IBP

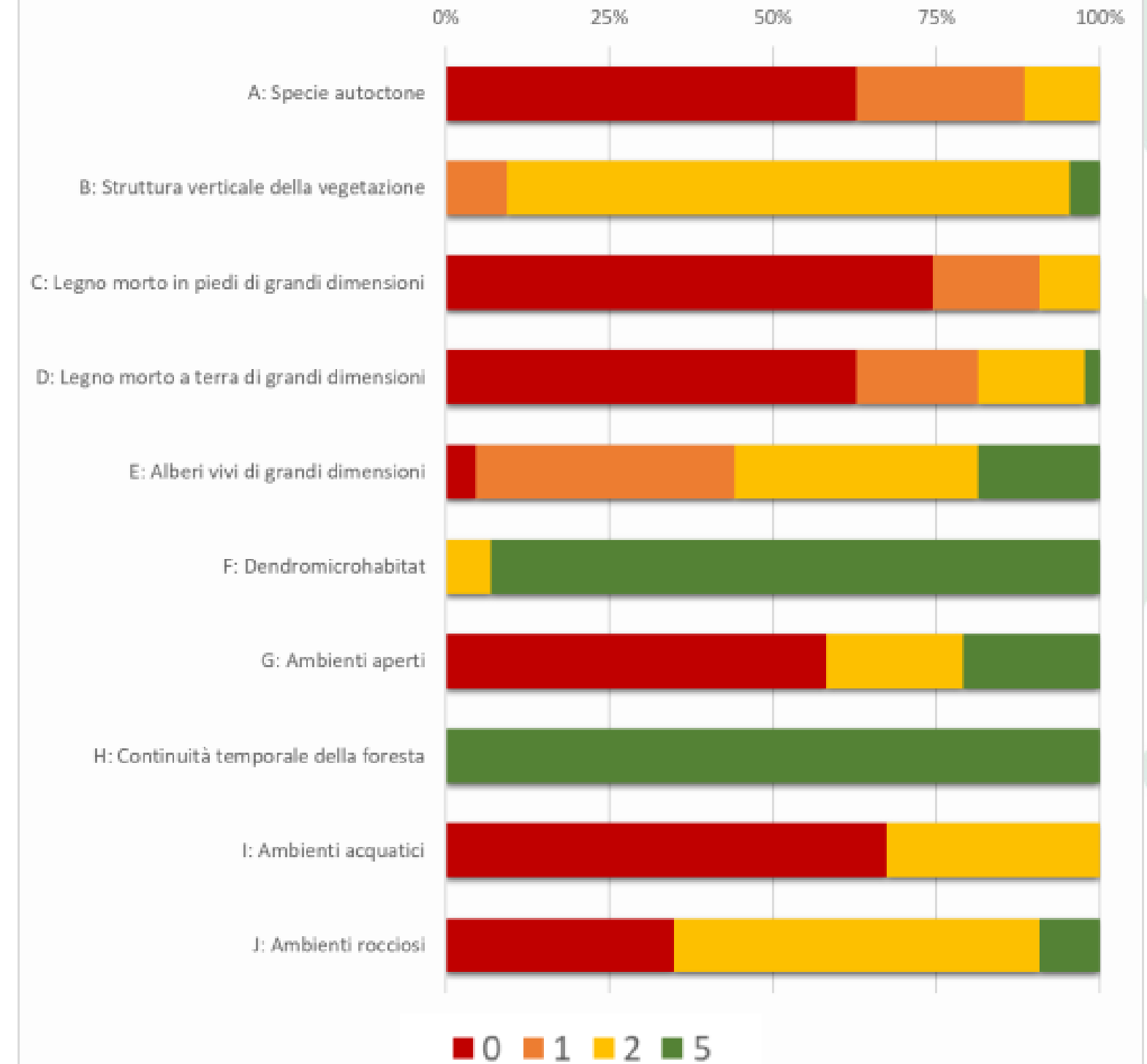
Il rilievo ha fornito dei **valori che si collocano in genere nella fascia intermedia**. Gli elementi di minore valore hanno riguardato i fattori: **C** - legno morto in piedi, **D** - legno al suolo e **G** - ambienti aperti.

Il fattore **A** - specie autoctone è risultato con un basso punteggio a causa dalla presenza quasi esclusiva del faggio; tale valore va però contestualizzato all'habitat considerato (9110: "Faggeti del Luzulo-Fagetum") in cui il faggio rappresenta la specie dominante.

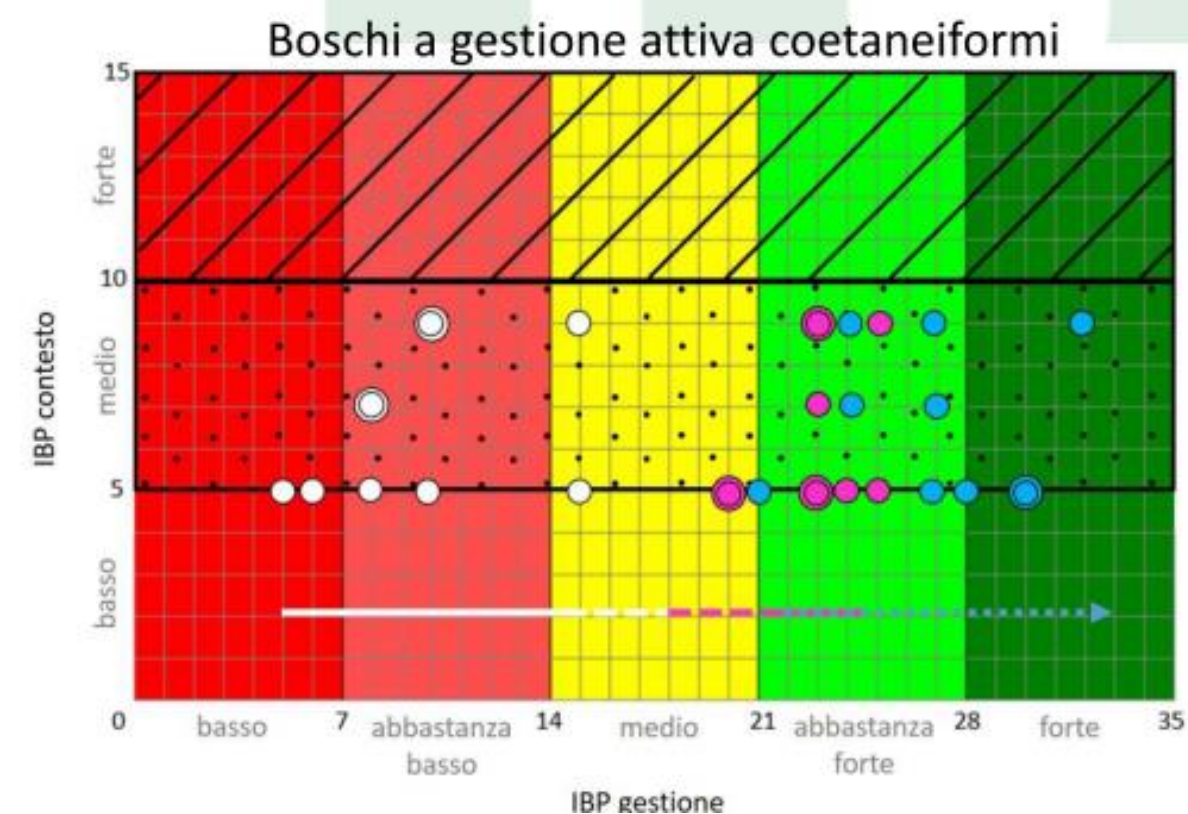
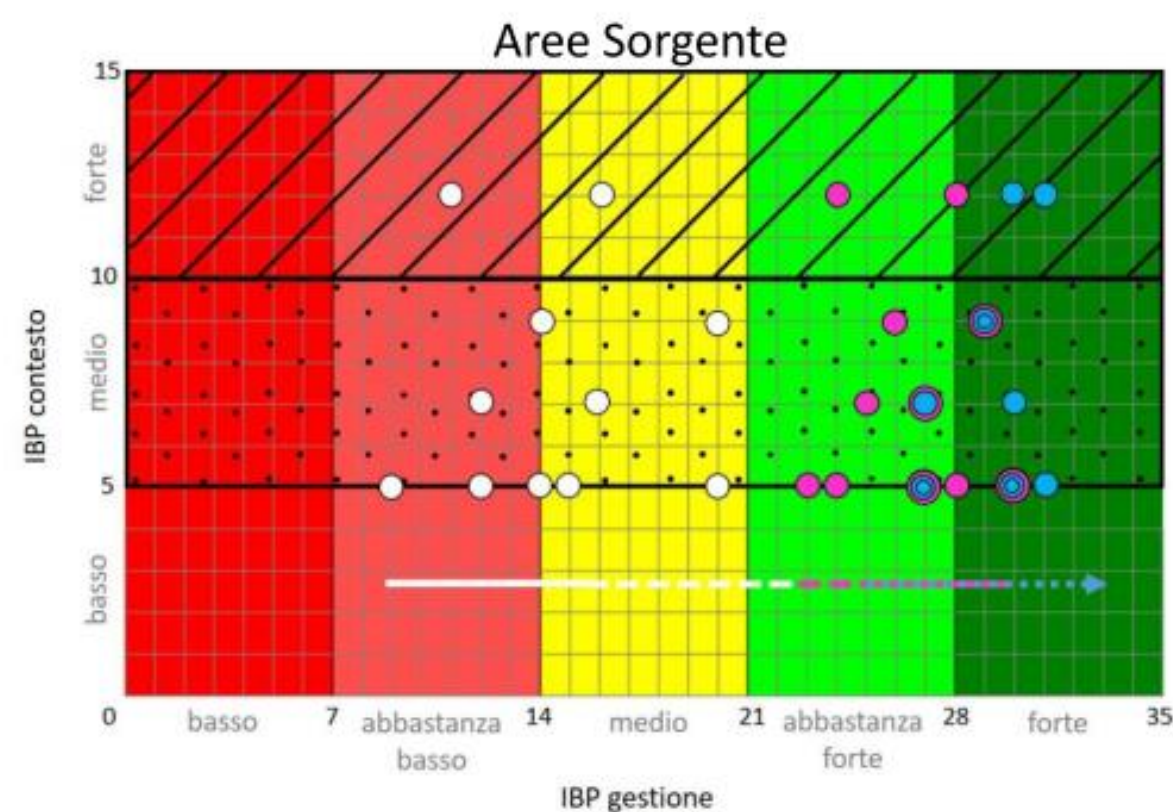


Moda dei valori ottenuti per ogni fattore										
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	
0	2	0	0	1	5	0	5	0	2	

Ripartizione percentuale dei valori IBP per fattore



Fattore A	Fattore B	Fattore C	Fattore D	Fattore E	Fattore F	Fattore G
<p>Apertura/allargamento buche (300-400 m²/ha) in prossimità di specie sporadiche portaseme⁽¹⁾</p> <p>Favorire le specie sporadiche attraverso la selvicoltura d'albero</p>	<p>Apertura/allargamento buche (300-400 m²/ha)⁽¹⁾</p> <p>Candidatura di individui stabili su cui applicare la selvicoltura d'albero</p> <p>Rilascio delle piante del piano dominato</p>	<p>Rilascio di legno morto in piedi tramite la tecnica della cercinatura (1-3 alberi/ha scelti tra le classi diametriche maggiori)⁽²⁾</p>	<p>Rilascio di legno morto a terra (1-3 alberi/ha scelti tra le classi diametriche maggiori)⁽²⁾</p>	<p>Candidatura con marcatura di 5 alberi/ha tra le classi diametriche maggiori da favorire e rilasciare nel tempo e applicazione della selvicoltura d'albero</p>	<p>Preservare quanto più possibile i dendromicrohabitat presenti, facendo attenzione soprattutto alle categorie più rare, delle quali viene riportato un elenco</p>	<p>Apertura/allargamento buche (300-400 m²/ha)⁽¹⁾⁽³⁾</p>



Progettazione – Piemonte

Contesto territoriale



Gran Bosco di Salbertrand

Ente gestore: Consorzio Forestale
Alta Valle Susa

Superficie: circa **3.775 ha**
Provincia: Torino
Comune: Oulx

Siti di interesse comunitario:
IT1110010 – Gran Bosco di
Salbertrand



Indicazioni per la martellata

FATTORI B (struttura verticale), E (alberi di grandi dimensioni) e F (dendromicrohabitat):

Destinare 2 piante/ha ad invecchiamento indefinito e 2 alberi/ha tra quelli di maggiore valore ecologico per microhabitat

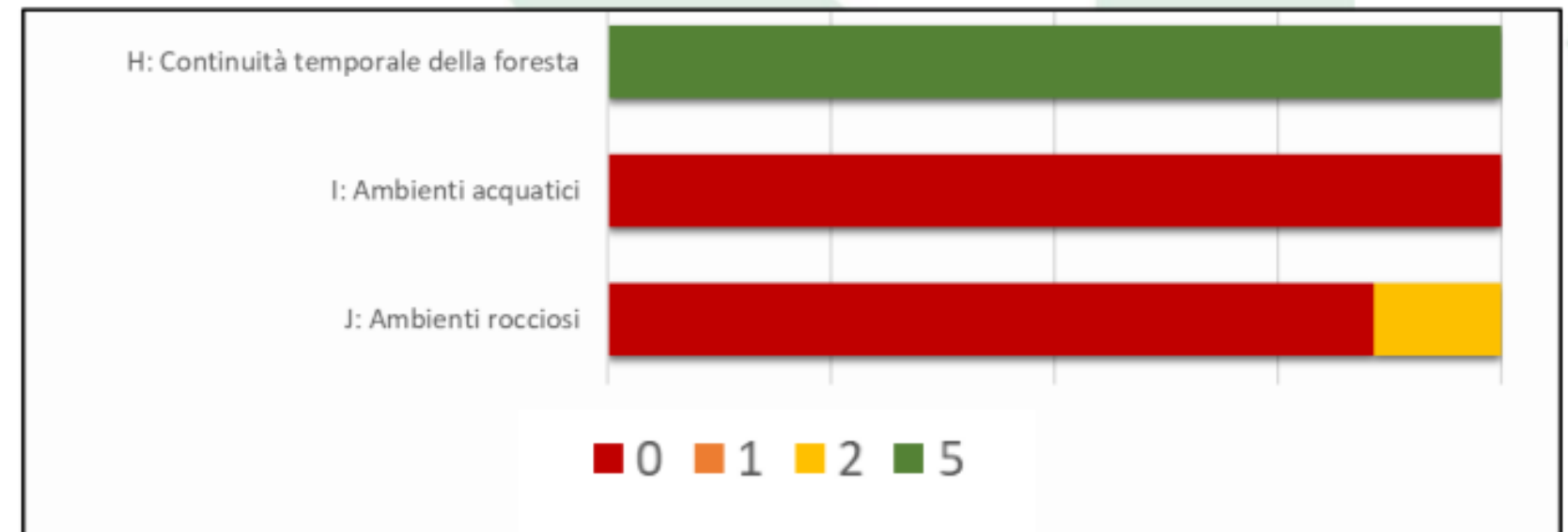
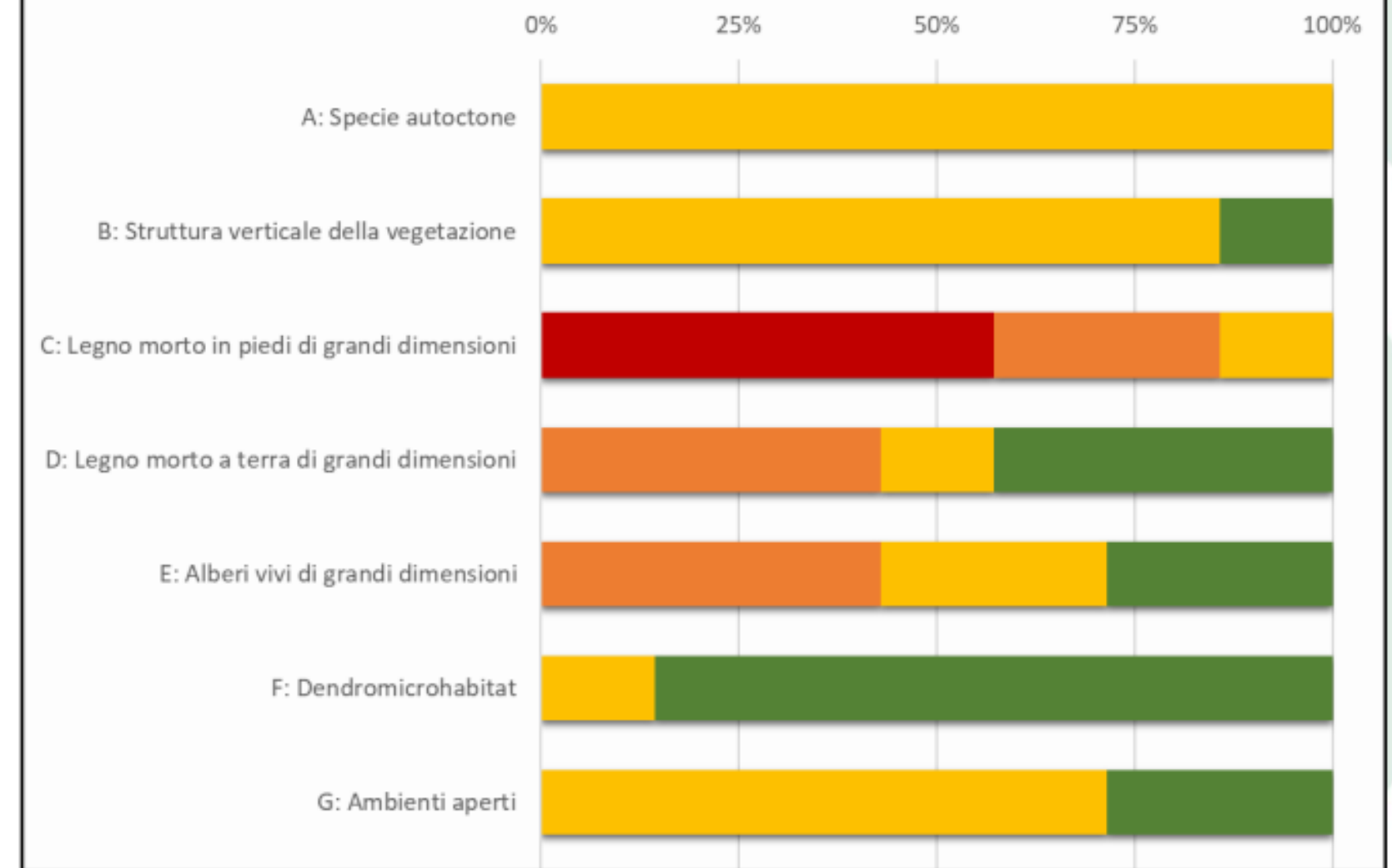
FATTORI C e D (legno morto a terra e in piedi):

Rilasciare in foresta tutte le piante morte in piedi e al suolo, oltre a tutta la ramaglia, i cimiali e gli scarti di lavorazione derivanti dall'intervento selvicolturale

FATTORE G (aree aperte):

Ampliare le buche già esistenti nella porzione di foresta con meno rinnovazione naturale fino a raggiungere superfici tra 2.000 e 3.000 m² (rispettando quindi le prescrizioni del Regolamento Forestale della Regione Piemonte), che corrisponde ad aperture ampie circa 1,5 volte l'altezza degli alberi

Ripartizione percentuale dei valori IBP per fattore





**SAVE
THE
DATE**

WORKSHOP

**CONSERVAZIONE E GESTIONE
DEGLI HABITAT FORESTALI
NELL'AREA MEDITERRANEA**

4 DICEMBRE 2023

Monte Pisanu (SS)

in PRESENZA e ONLINE



CON SERVIZIO DI TRADUZIONE SIMULTANEA
INGLESE/ITALIANO



LIFE21-NAT-IT-LIFE GOPROFOR MED
101074738



Co-funded by
the European Union



per informazioni e aggiornamenti
www.lifeproformed.eu